AZIONE N.: ___2_

UNA SCHEDA PER OGNI SOTTOPROGETTO/AZIONE

	Titolo: Comunicazione e benessere nella scuola dell'infanzia						
		rivolge	esponsabile (indicare la persona referente dell'esecuzione e della gestione dell'azione ed alla quale ci re in fase di monitoraggio. Comunicare all'Ufficio Provinciale competente l'eventuale sostituzione del				
	Nomin	Nominativo: Prof.ssa Mariacristina Galantini					
	Ente d	di appa	artenenza: I.C. Pacinotti				
	Qualifi	ica: D	irigente Scolastico				
	Recap	ito tel	lefonico: 059/930179				
	e-mail	: moi	c810007@istruzione.it				
	specific	ate):	del sottoprogetto/azione (indicare barrando con una croce una o più tipologie tra quelle sotto				
		1.1	integrazione dei bambini con deficit				
	Х	1.2	educazione interculturale				
	X	1.3	problematiche dell'infanzia				
	X	2.1	aggiornamento del personale				
		3.1	programmazione di attività comuni tra nidi, servizi integrativi, servizi sperimentali, scuole				
dell'infanzia ed elementari che implicano l'utilizzo di centri formativi esterni							
X 3.2 raccordo tra i servizi per la prima infanzia, le scuole dell'infanzia e la scuola dell'obbligo							
		4.1	flessibilità degli orari				
		5.1	compresenza del personale				
		6.1	organizzazione degli spazi di intersezione e di sezione per l'accoglienza dei bambini e dei				

☐ 7.1 valorizzazione del coinvolgimento dei genitori nel progetto educativo

☐ 8.1 predisposizione della documentazione dell'attività svolta

9.1 altro (specificare) gestire i comportamenti problema – osservazione in sezione

9.2 altro (specificare)

☐ 9.3 altro (specificare) _____ Intervento (è possibile barrare entrambe le opzioni):

genitori

formazione

□ 6.2

□ 6.3

X di consolidamento di un precedente intervento (spiegare che cosa si va a consolidare):

S'intende avviare una nuova azione formativa volta a riflettere sul ruolo del gioco e della psicomotricità nella scuola dell'infanzia per individuare strategie atte a favorire uno sviluppo armonico del bambino, grazie al potenziamento delle sue risorse. La psicomotricità relazionale, inoltre, può fornire ai docenti un valido aiuto nella prevenzione e nell'individuazione precoce dei disagi nell'area del comportamento ma anche nei ritardi dello sviluppo, della comunicazione, dell'espressione delle emozioni e delle difficoltà più comuni (DSA, ADHD..)

organizzazione degli spazi di intersezione e di sezione per l'accoglienza dei bambini disabili

perfezionamento degli stili relazionali e comunicativi rivolti alle famiglie tramite corsi di

PROVINCIA DI MODENA – SERVIZIO ISTRUZIONE mod. 8.2 05/1

Verrà inoltre avviato un percorso formativo sulla didattica dello storytelling e i meccanismi della narrazione. La lettura è un importante strumento per creare una relazione di incontro con i bambini e di far loro vivere un'esperienza emozionale fondamentale. Il percorso formativo vuole promuovere nuovi approcci metodologici e modelli formativi olistici mirati a produrre contaminazioni educative a sfondo umanistico, artistico e scientifico, ma anche contaminazioni culturali. Tali esperienze possono favorire il dialogo con la diversità, valorizzare le differenze e favorire dinamiche inclusive all'interno della sezione. Lo scopo del corso è quello di offrire riflessioni coerenti e sistematiche intorno al rapporto che esiste tra narrare ed educare nel campo della letteratura per l'infanzia. Si vogliono, inoltre, offrire spunti per la gestione di uno spazio/laboratorio lettura all'interno dei contesto della Scuola dell'infanzia.

Motivazione dell'intervento (descrivere sinteticamente lo scenario d'avvio, i bisogni, le necessità, le risorse sociali sulle quali poggia l'intervento e indicare sulla base di quali dati tali elementi sono stati rilevati. In sintesi occorre motivare l'appropriatezza dell'intervento rispetto al contesto in cui si realizza):

Muovendo da un'attenta analisi dei bisogni le due azioni formative vogliono:

- fornire ai docenti strumenti e competenze per rendere efficace l'azione formativa in sezione
- fornire ai docenti un'adeguata conoscenza dei metodi e degli strumenti della psicomotricità funzionale
- conoscere a fondo le tappe dello sviluppo cognitivo del bambino
- cogliere la sistematicità delle relazioni fra contesto sociale e sviluppo cognitivo ed emotivo del bambino
- riflettere sull'importanza cognitiva e linguistica, dell'alfabetizzazione emotiva e del pensiero creativo che la narrazione offre ai bambini.
- Fornire ai docenti spunti per l'elaborazione si laboratori e spazi per la lettura nella scuola dell'infanzia
- Conoscere e applicare le diverse tipologie di storytelling

Obiettivi (indicare gli obiettivi che l'intervento si prefigge di conseguire, ovvero i risultati attesi delle attività previste dall'intervento stesso. Gli obiettivi devono descrivere chiaramente i cambiamenti attesi e/o il consolidamento di attività ed interventi):

- Supportare alunni che presentano difficoltà ad esprimersi dal punto di vista emozionale e psicologico
- Accrescere il benessere psico-fisico dei bambini
- Leggere secondo indicatori precisi i comportamenti degli alunni
- Consolidare metodologie efficaci di educazione psico-motoria
- Rapportare azioni didattiche e sviluppo cognitivo
- Rinforzare il lavoro di team
- Condividere con i colleghi di sezione e di plesso obiettivi e finalità
- Documentare sistematicamente le attività

Modalità di coinvolgimento delle famiglie e degli operatori nella stesura del progetto:

Incontri con Dirigenti scolastici e Assessori del territorio per la verifica sul percorso svolto l'anno passato e lettura dei bisogni con definizione della tematica

Incontri con gli operatori per la definizione dei contenuti

Incontri con i genitori durante le assemblee ed in eventuali eventi dedicati

Coinvolgimento dei comitati di gestione genitori per la definizione e condivisione del progetto

Fasi operative:

- attività previste (descrivere le singole attività ed iniziative che costituiscono in concreto l'intervento e indicare la sequenza in base alla quale esse vengono poste in essere);
- metodologie di lavoro e strumenti previsti (indicare i percorsi e le strategie di lavoro che si intendono
 effettuare, nonché i mezzi che si intendono adottare per realizzare in modo efficace l'intervento);

Attività previste

Attività laboratoriali condotte da personale esperto per analisi di caso e sperimentazione col modello della ricerca azione di modelli didattici incentrati sulla psicomotricità

leggere i bisogni degli alunni sulla base di specifici indicatori

condividere approcci metologici

consolidare strumenti adeguati all'osservazione

condividere strategie e procedure condivise

documentazione secondo criteri fissati.

Metodologie di lavoro e strumenti previsti

Ricerca azione, analisi di caso, osservazione di video, simulazioni, circle time, documentazione per eventuale pubblicazione

Tempi previsti dell'intervento complessivo:

Durata: A. S. 2021-2022

Data di inizio: novembre 2021

Data di conclusione: giugno 2022

Figure professionali coinvolte (indicare la qualifica e l'ente di appartenenza dei soggetti coinvolti nell'intervento):

Qualifica	Ente	
Formatori docenti universitari	Da individuare, sulla base della disponibilità, presso le università	

Scuole pubbliche coinvolte (elencare il nominativo dei soggetti/enti/scuole pubbliche che partecipano all'intervento):

Denominazione	Tipologia di gestione	N. sezioni coinvolte	Comune
IC 'G. Marconi'	Scuola in rete	9	Castelfranco Emilia
IC 'Guinizelli'	Scuola in rete	11	Castelfranco Emilia
IC 'A Pacinotti'	Scuola capofila	7	San Cesario
IC 'F. Cervi'	Scuola in rete	11	Nonantola
IC Bomporto	Scuola in rete	6	Bomporto
IC Ravarino	Scuola in rete	7	Ravarino

Scuole private coinvolte (elencare il nominativo dei soggetti/enti/scuole convenzionate o private che partecipano all'intervento specificando se si tratta di cooperativa sociale, FISM, Fondazione):

Denominazione	Tipologia di gestione	N. sezioni coinvolte	Comune

Destinatari (ad es. bambini, insegnanti, ecc.): destinatari diretti insegnanti scuole infanzia e scuole primarie destinatari indiretti bambini e genitori

Coinvolgimento dei destinatari (indicare come si intendono raggiungere i destinatari dell'intervento):

- Insegnanti: tramite presentazione del progetto durante appositi incontri nelle singole scuole
- Genitori: tramite riunioni e momenti di incontri con le insegnanti di riferimento, comitati di gestione
- Bambini: ricaduta degli effetti della formazione sulle pratiche pedagogico-educative e sul clima di sezione

Costi (indicare, compilando lo schema seguente, il costo dell'intervento secondo le principali voci di spesa ammissibili e la fonte di finanziamento):

costo per voci di spesa	anno finanziario 2021
spese per personale	
spese per materiale	
spese di formazione	2700,00
altro (spese di gestione)	300,00
altro (specificare)	
altro	
COSTO COMPLESSIVO	3.000

DI CUI	
contributo richiesto	3.000
quota a carico degli enti locali	
contributo di altri soggetti ()	
contributo di altri soggetti ()	

Attività di documentazione prevista (ad es. libri, cd, ecc.):

elaborazione condivisa di materiali, documentazioni del formatore.

Attività di monitoraggio prevista (tale attività consiste nell'accertamento e nella descrizione precisa del processo di avanzamento di un intervento, nonché nella puntuale segnalazione di evidenti discrepanze rispetto a quanto era stato prestabilito, consentendo quindi di tenere sotto controllo l'andamento dell'intervento stesso. Occorre, dunque, indicare gli strumenti che si intendono utilizzare per compiere tali azioni di monitoraggio, la periodicità di utilizzo e i soggetti che se ne occupano):

L'attività di formazione, obbligatoria per le scuole statali, è coerente con il **Piano della formazione in servizio dei docenti 2019 - 2022** emanato dal MIUR, per essere valida deve essere inserita nella piattaforma Sofia, il Dirigente Scolastico riconosce l'unità formativa così come declinata nel Piano di Formazione della singola istituzione.

E' prevista la produzione di strumenti di progettazione comuni a tutte le scuole del distretto. Strumenti:

- Fogli presenza
- Verbali riunioni verifica
- Documentazione

Periodicità:

- Gennaio
- Marzo
- Maggio

Soggetti:

- Dirigente scolastico e docente potenziato direte

Attività di valutazione (attraverso tale attività si devono constatare e rilevare i reali effetti prodotti dall'intervento sui destinatari, riferendosi anche alle risorse impiegate in rapporto agli obiettivi raggiunti. E' un processo di costruzione di senso, di valore, svolto attraverso attività di ricerca realizzate nell'ambito di un processo decisionale; è integrata alla progettazione ed implementazione poiché il suo fine è di fornire un input per il miglioramento e la riprogettazione di politiche ed interventi. Indicare con quali metodi e strumenti si intende effettuare la valutazione dell'attività posta in essere. Indicare i momenti e le fasi di valutazione, i soggetti preposti ad effettuare le operazioni di valutazione, se è previsto o meno il coinvolgimento dei destinatari ed eventualmente in quali forme):

-	Incontri tra	diriaenti	scolastici	e 1	formatori

 Incontri tra 	diriaenti	scolastici.	potenziato	di rete e	operatori
----------------------------------	-----------	-------------	------------	-----------	-----------

Beneficiario del contributo (colui il quale beneficerà del finanziamento e metterà in atto il sottoprogetto)

Nominativo: Tagliazucchi Patrizia				
Recapito telefonico:	059.959215	fax:		
e-mail: tagliazucchi.patrizia@comune.castelfranco-emilia.mo.it				

Gestore finanziario (colui che riceverà il finanziamento dalla Provincia, lo gestirà per conto del beneficiario e ne rendiconterà le spese)

Denominazione: Comune Castelfranco Emilia
Codice fiscale o partita IVA: 00172960361
Sede Legale: Piazza della Vittoria,8- Castelfranco Emilia
Soggetto a ritenuta fiscale del 4% ai sensi art. 28 II comma DPR 600/73 (indicare sì o no): NO
IBAN: 0066668
Banca o Ufficio Postale: CONTO BANCA D'ITALIA

DELEGA

lo sottoscritta	Tagliazucchi Patrizia	, beneficiaria del contributo, DELEGO
II Comune di C	Castelfranco Emilia, come gesto	ore finanziario.
Data 4 febbraio 2	2022	Firma e timbro

INFORMATIVA

La presente rilevazione viene attuata dalla Provincia di Modena nell'ambito del 'Sistema informativo sui servizi educativi per la prima infanzia', di cui all'art. 14 della L.R. n. 19/2016 "Servizi" per la prima infanzia. Abrogazione della L.R. n. 1 del 10 gennaio 2000" e s.m. per cui la Regione, gli enti locali e i soggetti gestori dei servizi per la prima infanzia sono tenuti a fornirsi reciprocamente e a richiesta informazioni, dati statistici e ogni altro elemento utile allo sviluppo del sistema educativo integrato, anche ai fini dell'implementazione delle banche dati statali, nonché ai fini amministrativi finalizzati all'erogazione dei finanziamenti. Le informazioni che la Provincia deve rendere ai sensi dell'art. 13 del Reg. UE 679/2016 (RGPD Regolamento Generale Protezione Dati) sono contenute nel "Documento Privacy", di cui l'interessato potrà prendere visione presso la Segreteria dell'Area Amministrativa della Provincia di Modena e nel sito internete dell'Ente www.provincia.modena.it